

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/2975

PUBBLICITÀ: con i colletti: Commerciale, Roma 130, Umanesca 150. Mobili elettrici 150. Uomini 160. Necrologi 180. Passeggiata 175. Loggi 200. più tasse governative. Pagamento anticipato. Risolvere S.p.A. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma. Tel. 61.372. 63.694 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 154

VENERDÌ 30 GIUGNO 1950

Gli aerei di Truman hanno iniziato i bombardamenti a tappeto contro i centri abitati della Corea. Donne di San Lorenzo, firmate perché non si ripetano a Roma i bombardamenti del 19 luglio!

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

INCENDIARI ATLANTICI

Al consumatore italiano vengono offerti oggi certi prodotti avariati, di provenienza nordamericana, che ricordano stranamente altri prodotti guasti, buttati sul nostro mercato qualche anno fa con il marchio nazista. L'occupazione dell'isola di Formosa viene evitata con le stesse parole che servirono agli occupatori delle isole Baleari; l'intervento armato degli Stati Uniti in Corea è giustificato con gli stessi argomenti che servirono per Hitler e Mussolini, quando intervennero in Spagna a combattere laggiù una battaglia preliminare della seconda guerra mondiale. Non c'è da meravigliarsi troppo di ritrovare sotto le immutate testate di certi giornali le stesse frasi e le stesse argomentazioni di allora: gli stessi nomini che cantarono l'imperialismo fascista intonano i loro inni oggi che, per la strada della guerra, si muove l'imperialismo americano; gli stessi giornalisti, i quali celebravano la solidità dell'Asse e l'invincibilità del Patto Anticomintern, esaltano il Patto Atlantico e la strategia di Truman.

Il segno più evidente del pericolo estremo di fronte al quale si trova oggi la pace è proprio nello sfrenarsi della propaganda di guerra. La stampa democristiana e americana non ha avuto una sola parola di deplorazione per il sangue già sparso, non ha neppure fatto di versare una lacrima per i coreani del Nord o del Sud che fossero, non ha permesso che si potesse anche solo per un momento pensare che cosa significhi il riprendere dei bombardamenti di terra e di mare. Ha preferito gridare che era ora e che bisognava rallegrarsi perché le fortezze volanti tornano ad essere protagonisti della diplomazia e hanno la parola i grossi calibri della marina.

Gli uomini e le donne che vivono la loro vita di tutti i giorni, fra tanti stenti e con qualche speranza, i padri e le madri che vorrebbero tirar grandi i loro figli, non possono non vedere il pericolo di questa nuova, inaudita isteria bellica, dopo che hanno pagato le spese di quella che già una volta ha infossato il mondo.

Così non può non preoccupare la volontà con la quale viene contestato il diritto e si irride alla morale internazionale. Formosa è cinese, i cinesi non hanno nulla a che fare con quanto avviene in Corea, essi non hanno dichiarato guerra a nessuno e nessuno li ha dichiarata a loro; eppure i comunitari scrivono che nel canale di Formosa le navi americane attendono il « nemico ». Nessuno dei giornalisti al soldo del governo trova ingiusto, assurdo, grottesco tutto questo; non hanno tempo per riflettere, per tentare di dare una logica apparente all'inganno: il tempo e le parole devono servire soltanto a magnificare i cannoni a lunga portata che devono affondare, distruggere e uccidere.

In questa situazione parrebbe che ognuno dovesse essere preoccupato più che di ogni altra cosa della pace; di tener lontane la patria e la casa dalle fiamme di un possibile incendio. Parrebbe; ma non è certo così per il governo democristiano, per il suo ministro degli esteri e per gli nomini politici che gli stanno intorno.

Ci sono stati in questi giorni uomini politici italiani tanto irresponsabili da dichiarare che quanto avviene in Corea e in Cina dimostra l'attualità del Patto Atlantico e la sua efficacia pratica. Attualità, perché potrebbe venir in mente all'America di metter nella fornace anche noi: ed efficacia perché gli americani hanno cominciato a sparare, prima di advenire a consultazioni con gli alleati e senza discutere con gli avversari.

E' necessario che gli uomini onesti riflettano al senso nuovo che gli avvenimenti di Corea danno appunto al Patto Atlantico. Gli americani hanno sparato prima di consultarsi con gli alleati e li hanno posti di fronte al fatto compiuto. Dobbiamo aspettare che facciano altrettanto per un incidente che possono organizzare in un bosco norvegese o in una piazza di Berlino? Gli americani provvedono in tempo. Vuol dire forse che ci sarà da rallegrarsi se faranno andare le cose in modo da bombardare Parigi o Roma, come oggi bombardano Phonyang? Il problema è diverso: bisogna impedire la guerra, rendere impossibile l'estendersi del conflitto, mettere al bando gli strumenti di distruzione indiscriminati. Se questo non interessa certi giornalisti, preoccupa gli uomini che hanno già troppo sofferto.

Questa preoccupazione per la pace e la protesta e l'organizzazione e la lotta per difendere la pace sono quello che c'è di nuovo rispetto alla vigilia dell'ultimo conflitto.

Le forze della pace si dispergono, intervengono, si annunciano anche nel nostro Paese come un fattore che può essere determi-

nante. E questo naturalmente manda in bestia i giornalisti democristiani e fascisti, fa protestare il conte Sforza e il governo francese.

Questi signori sono inviperiti perché i Partigiani della Pace non smobilitano al primo colpo di cannone, perché la stampa democratica svela gli intrighi e le provocazioni degli imperialisti. Imbastiscono questi signori, perché dietro i milioni di firme del plebiscito vedono i milioni di uomini e di donne che hanno deciso di non fare la guerra per i padroni.

Il mondo è cambiato: la Corea del Nord ha risposto a Truman come la Cecoslovacchia non aveva potuto rispondere a Hitler; gli aiuti americani a Ciang Kai Shek hanno fruttato meno di quelli di Mussolini al generale Franco; e per ogni parte del mondo quelli di richiamare la nostra attenzione sul seguente fatto: gli eserciti della Corea del Nord hanno attraversato il 38 parallelo e sono penetrati in forze sul territorio della Corea del Sud. Il risfato del rappresentante sovietico di prender parte alla riunione del Consiglio di Sicurezza del 25 giugno obbliga il governo degli Stati Uniti del seguente tenore:

« Il mio governo mi ha chiesto di richiamare la nostra attenzione sul seguente fatto: gli eserciti della Corea del Nord hanno attraversato il 38 parallelo e sono penetrati in forze sul territorio della Corea del Sud. Il risfato del rappresentante sovietico di prender parte alla riunione del Consiglio di Sicurezza del 25 giugno obbliga il governo degli Stati Uniti a rivolgersi direttamente al governo sovietico per esaminare tale questione. Dato il fatto ben noto della esistenza di cordiali relazioni fra il governo sovietico e il repre-

MOSCA, 29 — Radio Mosca ha udito stasera il seguente comunicato del Ministero degli Esteri dell'U.R.S.S.:

« Il 27 giugno, l'ambasciatore americano Kirk ha fatto pervermi al mio ministero degli esteri il Grampy una comunicazione del governo degli Stati Uniti del seguente tenore:

« Il mio governo mi ha chiesto di richiamare la nostra attenzione sul seguente fatto: gli eserciti della Corea del Nord hanno attraversato il 38 parallelo e sono penetrati in forze sul territorio della Corea del Sud. Il risfato del rappresentante sovietico di prender parte alla riunione del Consiglio di Sicurezza del 25 giugno obbliga il governo degli Stati Uniti a rivolgersi direttamente al governo sovietico per esaminare tale questione. Dato il fatto ben noto della esistenza di cordiali relazioni fra il governo sovietico e il repre-

me della Corea del nord, il governo americano chiede all'U.R.S.S. di dare la sua assicurazione che essa non ha alcuna responsabilità in questa aggressione e che essa userà della sua influenza presso le autorità della Corea del Nord affinché queste ritirino immediatamente le loro forze ».

« Il 29 giugno, su ordine del governo dell'U.R.S.S., il signor Grampy ha fatto al sig. Kirk la seguente dichiarazione:

« L'imperialismo americano — ha aggiunto Mao Tse Dun — non riuscirà né a comprare né ad ingannare. Esso è debole perché non ha l'appoggio del popolo ».

Infine Mao Tse Dun si è rivolto al popolo cinese e a tutti il mondo, perché si unisse e si pronto ad affrontare gli imperialisti per la difesa della Corea del Sud contro il terremoto della Corea del Nord. Pertanto, la responsabilità di tali avvenimenti ricade sulle autorità della Corea del sud e su coloro che sono dietro di essa. Com'è noto, il governo sovietico ha ritirato le sue truppe dalla Corea prima che il governo americano avesse fatto altrettanto, ed ha confermato in tal modo la sua politica tradizionale di non intervento negli affari interni delle altre potenze. Il governo sovietico continua ad aderire al principio della inammissibilità dell'interferenza di potenze straniere negli affari interni della Corea. E' falso che il governo sovietico abbia rifiutato di partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. Il governo sovietico non poteva, né desiderava, partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza, dato che un membro permanente del Consiglio di Sicurezza, la Cina, non era ammesso a prender parte alle riunioni del Consiglio di Sicurezza che, conseguentemente, non è in grado di prendere decisioni che abbiano carattere legale ».

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

LONDRA, 29 — Mao Tse Dun parlando ieri a Pechino ad una riunione del consiglio governativo degli Stati Uniti in Corea solleverà la resistenza diffusa decisiva dei popoli dell'Asia.

Le sue dichiarazioni sono state raccolte dalla *Telegraph*, trasmettuta dalla radio di Mosca, ascoltata a Londra.

Gli affari dell'Asia — ha detto Mao Tse Dun — debbono essere sistemati dai popoli asiatici e non dagli Stati Uniti...

« Il 5 gennaio scorso — ha ag-

giunto Mao Tse Dun — Truman disse che gli americani si sarebbero astenuti dall'intervento nella questione di Formosa. Ora Truman che ciò rientra in una manovra premeditata degli Stati Uniti per invadere Formosa, la Corea, il Vietnam e le Filippine. Chi En Lai ha ricordato che in base agli accordi del Cairo e di Potsdam si ricorda che Formosa fa parte del Giappone, ha pregustato. « Tutta la nostra popolazione si batterà per liberare Formosa dalla stretta degli invasori americani ».

Dichiarazioni di Truman sull'intervento U.S.A. in Corea

WASHINGTON, 29 — Nel corso di una conferenza stampa presso il Consiglio degli Stati Uniti Truman ha detto che egli considera « una iniziativa del Consiglio di Sicurezza » la decisione di impiegare le forze aeree e marittime americane contro il popolo coreano. Truman ha poi affermato che l'indipendenza della Corea sarà mantenuta e che gli Stati Uniti sono in guerra. Truman ha definito « azioni di polizia » i bombardamenti indiscriminati contro le città coreane.

Truman ha poi dato il permesso ai giornalisti presenti di riferire

che le ostilità in Corea sono state che egli aveva chiamato « banditi di sicurezza di appoggiare l'intervento dell'attacco delle forze sudcoreane che combattono venti miglia a favore della Corea del sud ».

La nota nega la legittimità dell'intervento degli Stati Uniti sostenendo che la decisione del governo di Washington è illegale perché viola il disposto degli articoli 25 e 27 della Carta delle Nazioni Unite.

A Truman è stato anche chiesto circa la possibilità di un invio in Corea di truppe terrestri e circa l'eventualità che la bomba atomica sia gettata sulla nazione coreana. A queste domande egli non ha risposto.

La Corea Successivamente si apprende che il re Benigno di Corea rappresentante dell'India all'ONU che attualmente svolge le funzioni di Presidente di turno del consiglio stesso, ha convocato per domattina alle 11 il Consiglio degli Stati Uniti. Il Consiglio di Sicurezza, composto da 15 membri, si riunisce ogni giorno. La convocazione è stata dovuta alla mancanza di un consenso precedente. Il Consiglio di Sicurezza ha deciso di impiegare le forze aeree e marittime americane contro il popolo coreano. Truman ha poi affermato che l'indipendenza della Corea sarà mantenuta e che gli Stati Uniti sono in guerra. Truman ha definito « azioni di polizia » i bombardamenti indiscriminati contro le città coreane.

Alla Nazione Unite sono intanto pervenute le proteste polacche e ce-

reka contro la decisione del consiglio di Corea.

SYDNEY, 29 — Due mila persone hanno partecipato ieri ad un comizio tenuto nel municipio di Melbourne per protestare contro l'intervento armato americano in Corea. Il Consiglio austriaco organizzato dal Consiglio austriaco per la pace e prevedendo che avrebbe avuto luogo un altro grande comizio di protesta, ha deciso di sospendere il suo programma di protesta per appoggiare l'immediata cessazione dell'intervento americano in Corea.

Parlando al comizio, Bird, segretario del sindacato marinaio austriaco della provincia di Victoria ha detto: « I sindacati faranno tutto quello che è nel loro potere per impedire l'invio di armi munizioni e truppe dall'Australia ».

I PARTIGIANI DELLA PACE RISPOSINO A TRUMAN

Centinaia di migliaia di nuove firme contro l'atomica

In un giorno: 40 mila a Torino, 15 mila a Bologna, 22 mila a Bari. Grande successo in Sicilia

La risposta dei Partigiani della Pace e di tutto il popolo all'aggressione degli imperialisti americani in Corea è stata fulminea e dirompente. Il movimento di reclutamento delle firme per la raccolta di nuove firme è iniziato da un modesto inizio: un mezzogiorno dall'aggrovigliato pericolo di guerra. Tutte le notizie confermano che la cittadinanza aderisce in misura sempre più larga all'appello di Stoccolma e alla campagna per la pace.

A Torino i Comitati rionali del popolare hanno fatto aderire a migliaia di cittadini, quali sono mossi attraverso i quartieri della città raccolgendo adesioni a circa due milioni, mentre 4 mila firme e di Caltanissetta dove le adesioni raccolte sono 40 mila. Un altro importante risultato ci viene segnalato da Ragusa con 10 mila firme raccolte.

Stupefacenti si vanno facendo i successi dei partigiani del popolo di arti, quali in un giorno solo sono raccolte 10 mila firme, mentre 10 mila sono state raggiunte alle 120.000 di cui abbiano già ieri informato portano il numero complessivo a 143.571.

Una importante presa di posizione in difesa della pace è stata assunta dall'Uscio di presidenza della Lega nazionale delle cooperative che, riunitosi a Genova, ha approvato la dichiarazione di Corea.

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

di Mao Tse Dun — ha aggiunto Mao Tse Dun — non riuscirà né a comprare né ad ingannare. Esso è debole perché non ha l'appoggio del popolo ».

Infine Mao Tse Dun si è rivolto al popolo cinese e a tutti il mondo, perché si unisse e si pronto ad affrontare gli imperialisti per la difesa della Corea del Sud contro il terremoto della Corea del Nord. Pertanto, la responsabilità di tali avvenimenti ricade sulle autorità della Corea del sud e su coloro che sono dietro di essa. Com'è noto, il governo sovietico ha ritirato le sue truppe dalla Corea prima che il governo americano avesse fatto altrettanto, ed ha confermato in tal modo la sua politica tradizionale di non intervento negli affari interni delle altre potenze. Il governo sovietico continua ad aderire al principio della inammissibilità dell'interferenza di potenze straniere negli affari interni della Corea. E' falso che il governo sovietico abbia rifiutato di partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. Il governo sovietico non poteva, né desiderava, partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza, dato che un membro permanente del Consiglio di Sicurezza, la Cina, non era ammesso a prender parte alle riunioni del Consiglio di Sicurezza che, conseguentemente, non è in grado di prendere decisioni che abbiano carattere legale ».

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

LONDRA, 29 — Mao Tse Dun parlando ieri a Pechino ad una riunione del consiglio governativo degli Stati Uniti in Corea solleverà la resistenza diffusa decisiva dei popoli dell'Asia.

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

« Il 5 gennaio scorso — ha ag-

giunto Mao Tse Dun — Truman ha fatto all'Uscio di presidenza della Lega nazionale delle cooperative che, riunitosi a Genova, ha approvato la dichiarazione di Corea.

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

di Mao Tse Dun — ha aggiunto Mao Tse Dun — non riuscirà né a comprare né ad ingannare. Esso è debole perché non ha l'appoggio del popolo ».

Infine Mao Tse Dun si è rivolto al popolo cinese e a tutti il mondo, perché si unisse e si pronto ad affrontare gli imperialisti per la difesa della Corea del Sud contro il terremoto della Corea del Nord. Pertanto, la responsabilità di tali avvenimenti ricade sulle autorità della Corea del sud e su coloro che sono dietro di essa. Com'è noto, il governo sovietico ha ritirato le sue truppe dalla Corea prima che il governo americano avesse fatto altrettanto, ed ha confermato in tal modo la sua politica tradizionale di non intervento negli affari interni delle altre potenze. Il governo sovietico continua ad aderire al principio della inammissibilità dell'interferenza di potenze straniere negli affari interni della Corea. E' falso che il governo sovietico abbia rifiutato di partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. Il governo sovietico non poteva, né desiderava, partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza, dato che un membro permanente del Consiglio di Sicurezza, la Cina, non era ammesso a prender parte alle riunioni del Consiglio di Sicurezza che, conseguentemente, non è in grado di prendere decisioni che abbiano carattere legale ».

Le dichiarazioni di Mao Tse Dun

di Mao Tse Dun — ha aggiunto Mao Tse Dun — non riuscirà né a comprare né ad ingannare. Esso è debole perché non ha l'appoggio del popolo ».

Infine Mao Tse Dun si è rivolto al popolo cinese e a tutti il mondo, perché si unisse e si pronto ad affrontare gli imperialisti per la difesa della Corea del Sud contro il terremoto della Corea del Nord. Pertanto, la responsabilità di tali avvenimenti ricade sulle autorità della Corea del sud e su coloro che sono dietro di essa. Com'è noto, il governo sovietico ha ritirato le sue truppe dalla Corea prima che il governo americano avesse fatto altrettanto, ed ha confermato in tal modo la sua politica tradizionale di non intervento negli affari interni delle altre potenze. Il governo sovietico continua ad aderire al principio della inammissibilità dell'interferenza di potenze straniere negli affari interni della Corea. E' falso che il governo sovietico abbia rifiutato di partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. Il governo sovietico non poteva, né desiderava, partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza, dato che un membro permanente del Consiglio di Sicurezza, la Cina, non era ammesso a prender parte alle riunioni del Consiglio di Sicurezza che, conseguentemente, non è in grado di prendere decisioni che abbiano carattere legale ».

Buon lavoro al convegno dei Partigiani della Pace

Cronaca di Roma

A PROPOSITO DELLA O.M.I.

“CHE IDDIO LI ILLUMINI...”

—Veramente non si sa come trattare in questo periodo con gli industriali romani. Sembra che costoro si adattino per qualsiasi iniziativa, anche a più lontano da quella di una vera e propria «grazia», che le maestranze intendono riconoscere con il loro debole scopo di contribuire alla ricerca delle cause dell'attuale crisi della piccola e media industria ed alla determinazione delle soluzioni più idonee ai miglioramenti della produzione. Il caso accaduto alla Ottica Meccanica è un esempio probante di questa affermazione.

La Commissione Interna dell'O.M.I. ha deciso di scendere in campo a tutta vena. Il personale ed a tutti i dirigenti dell'azienda sono chiamati a partecipare ad una conferenza di officina che aveva lo scopo di dibattere i problemi dell'attuale situazione della piccola e media industria romana e delle possibili conseguenze negative che avrebbero potuto derivare dalla liquidazione delle provvidenze richieste alla città di Roma quale la prima applicazione della legge del quinto. L'estensione dei benefici derivanti dalla Cura del Mezzogiorno e la redazione e realizzazione delle leggi sull'industrializzazione di Roma.

La conferenza di officina doveva fare seguito al Convegno di Pavia-Margini del 20 maggio u.s. e fornire nuovo materiale al Comitato di difesa della popolazione della città di Roma che si doveva tenere il 30 p.v.

Ognuno che fosse realmente pensoso delle sorti dell'industria cittadina e della propria azienda, non avrebbe dovuto avere nulla da eccepire alla iniziativa ed avere potuto accettare con piena coscienza l'invito. La cosa, invece, è andata così: Nisti, infatti, per la sua impostazione, ha fatto affiggere nello stabilimento una lettera che, come si dice a Roma, ha il carattere e lo spirito di prendere a parola, in faccia, i promotori della iniziativa.

L'ing. Nisti, noi crediamo, è la persona meno indicata per respingere l'invito.

Il tono della lettera, poi, è veramente chiarificatore circa la mentalità di alcuni industriali romani, mentalità che rende estremamente difficile ogni tentativo di creare un efficiente spirito di collaborazione basato su una comune intenzione di difesa dell'industria.

Per quanto riguarda l'invito, è stata inviata una lettera a Nisti, nell'ambito della quale si è stabilito un comune intento tra dirigenti di azienda e maestranze di difesa dell'industria.

L'ing. Nisti, in sostanza, ritiene di poter fare a meno della collaborazione dei lavoratori e crede fermamente che l'azienda via giusta sia ancora quella di seguirne nei suoi rapporti con le proprie maestranze sia ancora oggi quella seguita durante il fascismo sulla base delle due parrocchie: «Qui non si parla di politica, si lavora e si guadagna, si obbedisce e combatte». L'ing. Nisti, a fermezza di dire, ha convinto che la salvezza della sua industria dipende esclusivamente dalla piuttosto applicazione delle famigerate direttive del dott. Costa e non si rende conto che è proprio seguendo questi strade dannate che si arriva all'assoluto predominio del monopolio e allo schiacciamento della piccola e media industria.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

ad uscire di casa. Nulla in apparenza lasciava prevedere la tragedia.

Alle ore 8.30 di ieri mattina un noto costruttore, l'ing. Enrico Grimaldi, era uscito da casa sua per andare alla sua abitazione appena salutato affettuosamente la moglie e le figlie. Il Grimaldi, assai consensito negli ambienti affaristici, era stato molto ammirato per la sua personalità, e il suo nome era stato annunziato, sarà solo di 325 milioni contro il miliardo e 770 milioni del 1943: una forte diminuzione che consentiva all'Azena una maggiore libertà e sicurezza.

Nessuno nega all'ing. Nisti il merito di avere fondato l'azienda e di averci profuso le doti della sua intelligenza, ma non si afferma che, per carità di Dio, sia stato da solo nel monzionando il contributo sostanziale e determinante per il successo dell'azienda, ma che la situazione, invece di migliorare dopo le sollecitazioni, sia peggiorata ancora di più, tanto che l'amministrazione è arrivata alla decisione di non più accettare le prese contrattuali che gli accendono ad alcune decine di milioni.

Il fatto è però, che — insomma — non da parte dell'azienda, la cittadina romana continua a soffrire dell'inefficienza del servizio, soprattutto per la rarefazione delle frequenze di passaggio delle vetture e per la perdita di alcuni comodi camminamenti, per cui bisogna sopprimere in seguito ai prosciugamenti ed alla fusione delle varie linee.

Le maggior parte delle critiche degli utenti — l'assessore ha dovuto dirglielo — sono rivolte proprio a questi due aspetti del servizio: le frequenze e capolinea male utilizzate. E i due discorsi dipendono proprio dalla scarsità di vetture.

Ecco come si sono svolti i fatti. Poco prima di mezzogiorno, il costruttore salvatore, la moglie Anita Fanci e le figlie Maria Luisa, di 12 anni, e Ornella, di 10, si accingeva

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER CONTRASTI COL GOVERNO SULLA LOTTA PER LA PACE E IL LAVORO

Il Partito Repubblicano in crisi nella sua "roccaforte", di Ancona

La Giunta DC - PRI si è dimessa - Oggi al Senato interpellanza sulle offese di Alexander - Un discorso di Gronchi

La giornata festiva ha allontanato ieri dalla capitale i membri del governo e parlamentari, ma, ciononostante, sul centro della vita politica nazionale è continuata a gravare l'atmosfera pesante degli avvenimenti di Corea. Il schieramento delle forze antifasciste della fascista corza precedenti della Radio e i manifesti di stile fascista affissi in gran copia dalle organizzazioni clericali hanno confermato ieri l'impressione che il governo intende suscitare nel Paese un'ondata di istismo bellicista e fronteggiare così l'imponente sviluppo della campagna popolare per l'interdizione dell'atomica.

L'esaltazione del colpo di forza americano e l'eccitazione all'odio interno compiuta dagli stessi uomini che plaudirono alle aggressioni hitleriane svelano però con evidenza i fini perversi della monarchia manovra. E' stato, cioè, lo stesso schieramento della Cmmera, il d. c. Gronchi, abbia usato un tono piuttosto cauto e preoccupato in un discorso tenuto a Roma negli ultimi sviluppi della situazione internazionale, criticando sia pure con i sottintesi e i giuri dei suoi consiglierei il ministro d'Amministrazione comunale di Ancona è entrata in crisi.

I lavori parlamentari

Nella mattina di oggi tornerà a riunirsi il Consiglio dei ministri. Sforza riferirà sulla situazione internazionale con particolare riferimento al conflitto in Corea.

La Camera resterà chiusa fino a domani prossimo. Il Senato invece terrà oggi le ormai consute due sedute. In mattinata verranno discusse le numerose interrogazioni interpellanzive rivolte da vari settori dell'assemblea a De Gasperi e al ministro degli esteri per conoscere il loro atteggiamento in me-

ritto agli insulti rivolti al nostro Paese e al movimento partigiano dal marcesciale Alexander. Per la opposizione prenderanno la parola i compagni socialisti Pertini, Lussu, Guisa e Giacometti i quali hanno chiesto al governo che cosa intende fare per difendere i valori della Resistenza e l'onore dell'Esercito italiano.

In seguito ciò anche il Sindaco repubblicano Angelini e i cinque consiglieri d. c. si sono dimessi e pertanto l'Amministrazione comunale di Ancona è entrata in crisi.

Il compagno Negro leggermente migliorato

Il compagno senatore Antonio Negro, Segretario della Camera dei Lavori pubblici, dopo essere stato ricoverato d'urgenza l'altra notte al Policlinico di Roma perché colpito da grave malore, ha registrato nella mattina di ieri un leggero miglioramento. I medici hanno dichiarato che la sua guarigione non ha avuto sviluppi.

Ancora ieri il compagno Negro è stato visitato dal Pollicino dai compagni Scicchitano, Novello, Ferraro, e altri, per poi tornare al suo studio. Negli ha tenuto che per mezzo nostro foso rivolto il suo commosso ringraziamento a quanti - dirigenti del Partito e delle organizzazioni sindacali - si sono dimessi per voluto in questi giorni esprimergli la voce o telegrammi e messaggi il loro auguri di rapida e completa guarigione.

CINQUECENTO CONSIGLIERI USA A PREPARARO L'INVASIONE

Rivelazioni della stampa di N. York sui precedenti dell'aggressione contro la Corea

Centomila soldati coreani combattevano per noi, disse il 5 giugno il generale americano Roberts - Syngman Rhee attendeva soltanto il "via", dagli Stati Uniti

NEW YORK, 29 — Lunghi ed intensi preparativi — informa la Tass — hanno preceduto il temerario tentativo della cricca di Syngman Rhee, guidata dagli Stati Uniti, di invadere la Repubblica democratica popolare coreana.

Le dichiarazioni ufficiali e le informazioni della stampa negli Stati Uniti indicano chiaramente che la invasione — la quale sta ricevendo al momento attuale una adeguata risposta — non costituisce un'azione improvvisa. Da molti mesi, una missione composta di oltre 500 militari americani, sotto il comando del gen. Roberts, preparava le truppe di Syngman Rhee per l'invasione meridionale.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Un cane da guardia

Alla vigilia della invasione della Repubblica democratica popolare coreana, i padroni americani di Syngman Rhee erano evidentemente fiduciosi che queste forze fossero capaci di assolvere il compito loro assegnato. Il gen. Roberts aveva ripetutamente esaltato ai corrispondenti americani i suoi « successi » nello sviluppo dell'esercito della Corea meridionale.

In un discorso pronunciato a Seul il marzo Syngman Rhee affermò: egli non avrebbe avuto pace fino a quando la Corea non fosse stata « unita » — logicamente sotto il controllo dei reazionari coreani diretti da Washington. Egli espresse allora la fiducia di ottenere pieno appoggio dall'America nello sforzo di portare tutta la Corea sotto il dominio imperialista.

In un discorso all'Assemblea

sono fissi su di voi », ciò che evidentemente costituiva il segnale per l'avventura di Syngman Rhee.

Chi parla di guerra

Nel suo discorso Dulles ammonì un « compromesso » con il comunismo « porta al disastro », o, in altre parole, che era necessario respingere la proposta di unificazione politica della Corea settentrionale e meridionale.

Po' mesi Syngman Rhee e la guerriera erano pronunciato dichiarazioni belligeranti, rivelando chiaramente le loro mire aggressive contro la Repubblica democratica popolare coreana.

In un discorso pronunciato a Seul il marzo Syngman Rhee affermò: « egli non avrebbe avuto pace fino a quando la Corea non fosse stata « unita » — logicamente sotto il controllo dei reazionari coreani diretti da Washington. Egli espresse allora la fiducia di ottenere pieno appoggio dall'America nello sforzo di portare tutta la Corea sotto il dominio imperialista.

In un discorso all'Assemblea

UNA TRAGICA VICENDA FAMILIARE

Un reduce creduto morto scopre gli assassini della madre

Si tratta del cugino che, insieme a degi amici, aveva soppresso la zia, per ottenerne i eredità

BOLOGNA, 29 — La sezione istruttoria della Corte di Appello di Bologna, con sua sentenza in data di ieri, ha ordinato il rinvio alla Corte d'Assise di Modena di Narciso Rioli, Attilio Bassi, Genio Giardini ed Eugenio Pancani, imputati di aver soppresso la zia, nel s. o. 1944, a Monte Fiorino di Modena, la Settima Stefani Paladini.

La vicenda è impegnata sulla storia di un reduce ritenuto morto che improvvisamente ritorna per scoprire l'accisone della madre nella persona del proprio cugino, il reduce è un certo Silvio Rioli, figlio della Paladini, sottufficiale di marina, il quale era stato date per morto sulla corazzata « Italia » da una comunicazione ufficiale del Ministro della guerra, ricevuta mesi dopo la liberazione, e che rispondeva a Monte Fiorino attraverso una lunga serie di dolorose peripezie e apprese la tragedia che nel frattempo aveva stroncato la sua famiglia. Il cugino Narciso Rioli, infatti, certo che il nostro reduce fosse ormai morto, aveva ucciso a rivoltellata la propria zia, allo scopo di carpirne l'eredità. Quindi, d'accordo coi tre computinati ne aveva occultato il cadavere in un castagneto.

La particolare situazione della zona testo di contatti elettronici fra partigiani e nazisti - aveva permesso a Narciso Rioli di diffondere in paese la voce che la povera zia fosse rimasta vittima di una qualche azione connessa con la lotta sui monti.

Tutta la losca faccenda viene scoperta per merito del reduce ritenuto morto. Il quale, appena tornato, intraprese subito indagini per venire capo della scomparsa della mamma.

Istituto sui rapidi il servizio di III classe

Il Ministero dei Trasporti comunica che a destra del litorale p. v. veritudo il servizio di III classe, avendo percorso da Napoli a Bari, sarà svolto sui treni rapidi R. 524 e R. 525 fra Milano e Napoli I. R. 623-R. 625 e R. 626-R. 628 tra Napoli-Foggia e Bari, nonché il servizio di seconda

classe sui rapidi elettronici R. 521 e A. 522 fra Roma e Milano. Inoltre i treni rapidi p. v. veritudo, da cui partono i treni per il servizio di III classe, avranno un orario di partenza da Bologna centrale alle 12.48 con arrivo a Bologna centrale alle 16.05 e 472, in partenza da Bologna centrale alle 14.40 con arrivo a Verona, Santa Lucia, alle 16.45, attualmente in corso a Bologna rispettivamente con treni 22 e 23, verranno prolungati fra Roma e Bologna con il servizio di III classe, alle 16.30, da Bologna centrale, alle 17.45, arrivo a Firenze, alle 18.45, arrivo a Roma, alle 19.45, arrivo a Bologna, e viceversa.

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi camminano sotto molti aspetti si comportano come gli americani, tanto è vero che, a prima vista, si portano a credere che le forze americane si trovino ancora nel Paese ».

Ammettendo il completo controllo degli Stati Uniti esercitano sulle forze della Corea meridionale, Sullivan scrive: « 500 consiglieri militari degli Stati Uniti occupano posti nel Ministero della difesa nazionale. Essi sono stati dislocati presso le unità militari coreane, dal reggimento fino al battaglione ».

Il 5 giugno, il « New York Herald Tribune » pubblicò una notizia della sua corrispondente, Marguerite Higgins, da Seul, la quale citava una dichiarazione di Robert del suo corrispondente in Corea. Il corrispondente americano ha un esercito per i giornalisti di Corea meridionale, il quale è composto di 500 ufficiali americani, 100.000 soldati, che sparavano per voi.

Robert, torni alla Higgins partecipò alla manifestazione di solidarietà di questi trenta fanatici, che egli prevedeva di « far sparare » per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del « New York Times », Sullivan, fino a poco tempo fa, in Corea, riferisce da Hong Kong: « Di tutte le truppe straniere addestrate dagli ufficiali degli Stati Uniti, i coreani meridionali sono i più americanizzati. Essi indossano uniformi di tipo americano, conducono veicoli d'fabbricazione americana, sono dotati di armi americane. Dopo vari anni di intenso

addestramento, essi cammin

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

PER NOI LA "COPPA DEL MONDO," E' FINITA

Svezia-Paraguay 2-2

I "guarany," possono sperare ancora nell'ingresso in finale - Grossa sorpresa a Belo Horizonte: l'Inghilterra battuta dagli Stati Uniti (1-0) - A Rio: Spagna-Cile 2-0

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CURITIBA. 29. — Questo campionato del mondo sta diventando il torneo delle sorprese.

Cominciamo a parlare dell'incontro cui c'è più bisogno di credere: quello che avrà luogo per le residue speranze degli italiani per non essere eliminati nel girone eliminatorio. Ebene, ora che il Paraguay non ha battuto i forti avversi, l'Italia non può più sperare in niente. Per gli "azzurri" la Svezia del Mondo è finita, e ad essi non rimane che una prospettiva di disfatta: far bella figura domenica a San Paolo nell'incontro con il Paraguay, cercando di conseguire almeno una brillante vittoria.

Le squadre si sono schierate nelle formazioni arruinate.

SVEZIA: Svensson, Samuelsson, Knutsson, Lindström, Nilsson, Andersson, Gudmundsson, Nilsson, Andersson, Gudmundsson, Palmer, Jeppesen, Skoglund, Stellan Nilsson.

PARAGUAY: Vargas, González, Céspedes, Gavilán, Lequizamón, Cantero, Ayala, López, Jara, López Freyre, Urnández.

Gli svedesi, per quanto si fossero detti certi di vincere anche l'incontro odierino, hanno iniziato la gara con una certa prudenza. Evidentemente essi non volevano farsi sorprendere dal gioco funambolico dei "guarany," e si sono guardati bene dalle spirensi troppo in avanti e sguaiare così la difesa.

Con l'andar dei minuti, però, i nordici hanno preso in mano le redini della partita, e una volta affermato da parte dei difensori il controllo degli attaccanti paraguaiani, hanno cominciato ad attaccare.

Il Paraguay, per quanto si fossero

detti certi di vincere anche l'incontro odierino, hanno iniziato la gara con una certa prudenza. Evidentemente essi non volevano farsi sorprendere dal gioco funambolico dei "guarany," e si sono guardati bene dalle spirensi troppo in avanti e sguaiare così la difesa.

Con l'andar dei minuti, però, i

nordici hanno preso in mano le redini della partita, e una volta affermato da parte dei difensori il controllo degli attaccanti paraguaiani,

hanno cominciato ad attaccare.

STATI UNITI-INGHILTERRA 1-0

La più brutta partita della nazionale "bianca,"

Irriconoscibili Finney, Mortensen, Wright e C.

BELO HORIZONTE. 29. — Di fronte ad un pubblico scarso causa la giornata piovosa, si è oggi avuto un risultato inaspettato: i due avversari inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori statunitensi per uno a zero. I "bianchi," secondo quanto ha detto alla fine C. T. Williams, hanno giocato il più brutta gara della loro carriera.

Gli inglesi sono scesi in campo nella loro formazione migliore, e cioè con: Williams, Askey, Moore, Aston; Williams, Dickins, Flanagan, Mannion, Bentley, Mortensen, Mullens.

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere di esser l'unico britannico in buona giornata.

Fra gli americani si sono distinti, oltre al portiere, i due fratelli Spuria, il centrocampista Colombo e il centrocampista Vianello.

Fin dall'ora zero i vincitori non si sono considerati al risultato. E il pubblico, poco numeroso del resto, non credeva davvero di aver visto giocare i famosi Finney, Bentley, Mortensen, Mullens,

Forse i "bianchi" hanno sottovalutato un po' l'avversario, per la verità di poco propria di V. D. tempo. Gli inglesi sono stati sconfitti dai modesti calciatori del primo tempo: sono stati quindi mai imprevedibili e disconfinati. L'Alfa statunitense, americana Souza II ha marcato al 37' un goal per il quale ha detto: « Non ho mai visto un gol così bello. »

C'è stato un momento in cui è quasi parso che gli inglesi avrebbero segnato, ma è stato allora che si è distinto assai il portiere italiano. Donà, che ha parato lo impareggiabile. D'altra canto sia Finney che Bentley, in giornata nerissima, hanno sprecato numerose occasioni d'oro per segnare.

La ripresa è un po' la brutta copia dell'ultima parte del primo tempo. Gli inglesi stanno meglio, ma sempre con molto disordine e con il passar dei minuti gli statunitensi acquistano maggior vigore, intravedendo la possibilità di un risveglio.

C'è stato un momento in cui è mancato che gli inglesi, tutti protesi all'attacco, subissero addirittura un secondo goal. Ma il portiere Williams ha compiuto una parata sensazionale, dando a vedere